

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TEATRI E CINEMA

«TONI», HA DATO ALL'ITALIA LA PREVISTA TERZA VITTORIA NEI CAMPIONATI MONDIALI DELLA PISTA

Bevilacqua supera agevolmente Koblet e si riconferma «re dell'inseguimento»

Il nostro campione si è avvantaggiato sin dalla partenza, e con grande sicurezza ha aumentato il distacco, sino a cento metri - L'olandese Pronck, più svelto di tutti, vince lo gara del mezzofondo dietro motori, anche in virtù di una «combine», con il connazionale Bakker



Per la terza volta sul più alto pedonale del Vigorelli è salita ieri sera, tra gli applausi della folla, la bandiera italiana. È salita ad annunciare la vittoria più bella e più attesa: quella di TONI BEVILACQUA nell'inseguimento professionisti

(Dal nostro inviato speciale)
MILANO, 28. — La pista si è messa l'abito della festa, con tanto bandiere e bandiere del mondo. Gran gala per un match a inseguimento che lascerà un grosso segno sulle pagine del libro che racconterà la storia del ciclismo. Sono di fronte due campioni di eccezione: Koblet e Bevilacqua. E «Toni» difendendo la sua maglia e il suo prestigio.

Lemoine. Già lontani: Bakker e Schorn.
Ecco la battaglia: attacca Lesueur una, due, tre volte. Ma Lohmann resiste. Allora di sorpresa viene fuori Pronck, con un allungo deciso che in un colpo sorpassa Lesueur e Lohmann sorpreso dall'azione di Pronck. Invece Lesueur è svelto e reagisce. Appropriata l'attacco di Pronck per scavalcare Lohmann.

manda la corsa: 1) Pronck; 2) Lesueur; 3) Lohmann; 4) Lemoine; 5) Lohmann. Ormai, Lesueur è rassegnato, ma tenta ancora una volta di rompere la barriera (o la trappola) che Pronck e Bakker gli hanno messo addosso. Al Km. 70 le posizioni sono così definite: 1) Pronck; 2) Lohmann; 3) Lesueur; 4) Lemoine; 5) Lohmann. Lohmann, ancora Lohmann che attacca. Ma Bakker continua a tenere la corsa per Pronck, e Lohmann non può passare. Anche Lesueur cerca di rompere il muro che difende Pronck, ma Bakker copre.

maglia è sua, e per la seconda volta. La folla non sta più nella pelle per la gioia. E grida, grida grida: «Vares, Vares, Vares...». Ecco il tempo di Bevilacqua: 6'10". E la media è di 48,872, il tempo di Koblet è scadente: 6'28".
Chiusura. Le bandiere scendono giù dai pennoni, le luci si spengono; l'aria in processione la folla si perde nel buio. Ha la voce roca e la bocca dolce la folla: Bevilacqua intona e spavaldato gli ha dato un'altra gioia. Il «Toni» che da quindici giorni aveva il veleno addosso finalmente sorride: la gioia gli distende i nervi e il per un po', almeno — non si rode il fegato.

Le due semifinali
«Il tempo» ha accoppiato: Bevilacqua e Nielsen, Koblet e Gillen. Partono per primi, Bevilacqua e Nielsen. Bevilacqua che al giro parte in vantaggio. Ma non dura: Toni salta fuori dalla curva subito dopo e arriva al livello di Nielsen al chilometro. Poi, la storia diventa monotona: vantaggio di Bevilacqua; un vantaggio che cresce giro per giro. Proprio una corsa per scaldar le gambe, quelle di Bevilacqua. Ma c'è un seme dentro la corsa: quando la distanza sta per finire, Nielsen spicca una gomina. Una tregua per rimettere in uso la bicicletta di Nielsen. Poi la corsa riprende e Bevilacqua in 6'25"1/5 batte Nielsen in 6'31"4/5.

Binda attende a Velate i «grandi» della strada
Il programma di lavoro del Commissario Tecnico - Koblet crede nel pericolo Bartali
MILANO, 28. — È calata ormai la tela, sulla pista. E sta per alzarsi, invece, il sipario sulla strada. Così, il sipario sulla pista, è un programma di lavoro per la tarda sera, ce ne siamo andati a Velate: un'ora di strada in automobile, per andare a parlare con Binda a Villa Soriano.

Il trionfo di «Toni»
Pensa a «Toni», la folla: ce la farà Bevilacqua, perché «Toni» è un campione. «Toni» studia il rapporto e finalmente si decide per il 49 x 14; invece Koblet usò un 50 per 15. Il rapporto che gli «torna» bene la gamma.
Lo starter chiama: Koblet parte sul rettilineo d'arrivo e la sua corsa è marcata da una lampada rossa. Bevilacqua parte sul rettilineo opposto e la sua corsa è marcata da una lampada verde. Fronti? Koblet cratta e arriva primo al segnale ma Bevilacqua lo raggiunge al giro e al chilometro è in testa di un paio di metri. Poi il vantaggio di «Toni» aumenta e alla fine del terzo giro è di una dozzina di metri. E cresce, cresce mano a mano che la corsa si svolge: a metà distanza Bevilacqua ha su Koblet un quarto di metro di vantaggio. A fine gara, però, arriva a «vederlo». Gioco fatto. Si. Koblet ha un colpo di pedale «morto» che inchiuda la bicicletta.

FIRME PER LA PACE, NON AUTOGRAFI!
Smascherati i falsi della stampa clericale
Una schiacciante documentazione del parigiano Piri sull'adesione dei «pirati», all'Appello di Berlino
In seguito alle velenose colonne lanciate dal «Popolo» da tempo e da altri giornali contro il movimento dei parigiani della Pace e in particolare contro l'adesione all'Appello di Berlino da parte di numerosi campioni ciclisti al tempo del Giro d'Italia, il parigiano Aletto Piri che raccoglie personalmente le firme degli atleti ha inviato ai direttori del giornale un lungo documento che smentisce quanto è stato scritto in merito a questa adesione. «Leggo nel Suo quotidiano del 19 agosto, una notizia che mi riguarda personalmente e che mi è molto dispiaciuta. In quanto a me, non ho mai firmato alcun documento di adesione all'Appello di Berlino. Ho solo firmato un documento di adesione all'Appello di Berlino, ma non ho mai firmato alcun documento di adesione all'Appello di Berlino. Ho solo firmato un documento di adesione all'Appello di Berlino, ma non ho mai firmato alcun documento di adesione all'Appello di Berlino.

GIANNI CUCCELLI BATTUTO DA AMPON AD ISTANBUL
ISTANBUL, 28. — Il fittissimo Felissimo Ampon, ha vinto oggi il torneo di pugilato amatoriale di Istanbul, battendo in finale l'italiano Gianni Cucelli per 6-2, 6-1.

Bevilacqua polemizza...
«Toni» sostiene che la sua attuale ottima forma gli avrebbe consentito di ben sfurare anche su strada
MILANO, 28. — Dopo la vittoria Bevilacqua ha dichiarato:
«Koblet non mi ha mai minacciato, ma mi ha sempre detto che non guardavo alle lampadine rosse e verdi che avrebbero dovuto servire da segnale di partenza. Ma io non ho mai guardato alle lampadine rosse e verdi. Ho guardato solo la bandiera italiana. E ho vinto perché ho fatto un lavoro di fondo che mi ha permesso di superare tutti i miei avversari. E ho vinto perché ho fatto un lavoro di fondo che mi ha permesso di superare tutti i miei avversari. E ho vinto perché ho fatto un lavoro di fondo che mi ha permesso di superare tutti i miei avversari.

La partita di oggi allo stadio (16,39)
Alla prova la Lazio contro l'Olympique Nizza
L'acquisto di Mason rimandato... per mancanza di consiglieri - Domani Roma - Colicferro
L'acquisto di Mason rimandato... per mancanza di consiglieri - Domani Roma - Colicferro
L'acquisto di Mason rimandato... per mancanza di consiglieri - Domani Roma - Colicferro

La partita di oggi allo stadio (16,39)
Alla prova la Lazio contro l'Olympique Nizza
L'acquisto di Mason rimandato... per mancanza di consiglieri - Domani Roma - Colicferro
L'acquisto di Mason rimandato... per mancanza di consiglieri - Domani Roma - Colicferro

La partita di oggi allo stadio (16,39)
Alla prova la Lazio contro l'Olympique Nizza
L'acquisto di Mason rimandato... per mancanza di consiglieri - Domani Roma - Colicferro
L'acquisto di Mason rimandato... per mancanza di consiglieri - Domani Roma - Colicferro

La partita di oggi allo stadio (16,39)
Alla prova la Lazio contro l'Olympique Nizza
L'acquisto di Mason rimandato... per mancanza di consiglieri - Domani Roma - Colicferro
L'acquisto di Mason rimandato... per mancanza di consiglieri - Domani Roma - Colicferro

TEMPESTA SULLA COREA
Grande romanzo di ROBERT MARTIN
Quando anche la sentinella, aiutata da Pao, riuscì a rimettersi in piedi, da ogni punto del villaggio si udirono i gemiti dei feriti e disperate grida di richiami.
E l'altro? — fece la sentinella guardando attorno. Si muovevano zuppiando tra i cumuli di macerie, non aveva più né il mitra né l'elmetto.
Cercarono assieme per un pezzo, ma Emi non c'era.
S'udrono due che parlavano concitatamente in americano, sembravano vicinissimi. Allora il giovane soldato toccò la spalla di Pao: — Dobbiamo fuggire subito — disse. Lo studente ebbe una mossa di sorpresa: dobbiamo

bagliori degli incendi e attraverso il fumo e il polverone delle macerie si aggiravano uomini, donne, gridando, piangendo, chiamando qualcuno per nome.
— Dovremmo andare da quella parte — disse il soldato indicando un punto — ma c'è la nostra caserma e la casa dove sono andati a dormire gli ufficiali americani; se non sono state colpite. E' meglio uscire prima dal villaggio, poi torneremo indietro e prenderemo la strada dei monti.
Dovunque la strada era ingombra di pietre, trucco, travi che bruciavano. Si muovevano lentamente, attenti a non inciampare. A un tratto il soldato si chinò a guardare in terra: aveva tirato con il piede il cadavere di un americano orribilmente sfigurato.
Quando il soldato si rialzò, Pao vide che aveva la grossa pistola trovata addosso all'americano.
— Può servire — fece il soldato mettendosi in tasca l'arma, e riprendendo a camminare.
Arrivarono finalmente alle ultime case del villaggio. Non erano state colpite, ma tutte avevano gli usci spalancati ed erano deserte: la gente, temendo una nuova incursione, era fuggita nelle campagne.

bagliori degli incendi e attraverso il fumo e il polverone delle macerie si aggiravano uomini, donne, gridando, piangendo, chiamando qualcuno per nome.
— Dovremmo andare da quella parte — disse il soldato indicando un punto — ma c'è la nostra caserma e la casa dove sono andati a dormire gli ufficiali americani; se non sono state colpite. E' meglio uscire prima dal villaggio, poi torneremo indietro e prenderemo la strada dei monti.
Dovunque la strada era ingombra di pietre, trucco, travi che bruciavano. Si muovevano lentamente, attenti a non inciampare. A un tratto il soldato si chinò a guardare in terra: aveva tirato con il piede il cadavere di un americano orribilmente sfigurato.
Quando il soldato si rialzò, Pao vide che aveva la grossa pistola trovata addosso all'americano.
— Può servire — fece il soldato mettendosi in tasca l'arma, e riprendendo a camminare.
Arrivarono finalmente alle ultime case del villaggio. Non erano state colpite, ma tutte avevano gli usci spalancati ed erano deserte: la gente, temendo una nuova incursione, era fuggita nelle campagne.

bagliori degli incendi e attraverso il fumo e il polverone delle macerie si aggiravano uomini, donne, gridando, piangendo, chiamando qualcuno per nome.
— Dovremmo andare da quella parte — disse il soldato indicando un punto — ma c'è la nostra caserma e la casa dove sono andati a dormire gli ufficiali americani; se non sono state colpite. E' meglio uscire prima dal villaggio, poi torneremo indietro e prenderemo la strada dei monti.
Dovunque la strada era ingombra di pietre, trucco, travi che bruciavano. Si muovevano lentamente, attenti a non inciampare. A un tratto il soldato si chinò a guardare in terra: aveva tirato con il piede il cadavere di un americano orribilmente sfigurato.
Quando il soldato si rialzò, Pao vide che aveva la grossa pistola trovata addosso all'americano.
— Può servire — fece il soldato mettendosi in tasca l'arma, e riprendendo a camminare.
Arrivarono finalmente alle ultime case del villaggio. Non erano state colpite, ma tutte avevano gli usci spalancati ed erano deserte: la gente, temendo una nuova incursione, era fuggita nelle campagne.

bagliori degli incendi e attraverso il fumo e il polverone delle macerie si aggiravano uomini, donne, gridando, piangendo, chiamando qualcuno per nome.
— Dovremmo andare da quella parte — disse il soldato indicando un punto — ma c'è la nostra caserma e la casa dove sono andati a dormire gli ufficiali americani; se non sono state colpite. E' meglio uscire prima dal villaggio, poi torneremo indietro e prenderemo la strada dei monti.
Dovunque la strada era ingombra di pietre, trucco, travi che bruciavano. Si muovevano lentamente, attenti a non inciampare. A un tratto il soldato si chinò a guardare in terra: aveva tirato con il piede il cadavere di un americano orribilmente sfigurato.
Quando il soldato si rialzò, Pao vide che aveva la grossa pistola trovata addosso all'americano.
— Può servire — fece il soldato mettendosi in tasca l'arma, e riprendendo a camminare.
Arrivarono finalmente alle ultime case del villaggio. Non erano state colpite, ma tutte avevano gli usci spalancati ed erano deserte: la gente, temendo una nuova incursione, era fuggita nelle campagne.

TEMPESTA SULLA COREA
Grande romanzo di ROBERT MARTIN
Quando anche la sentinella, aiutata da Pao, riuscì a rimettersi in piedi, da ogni punto del villaggio si udirono i gemiti dei feriti e disperate grida di richiami.
E l'altro? — fece la sentinella guardando attorno. Si muovevano zuppiando tra i cumuli di macerie, non aveva più né il mitra né l'elmetto.
Cercarono assieme per un pezzo, ma Emi non c'era.
S'udrono due che parlavano concitatamente in americano, sembravano vicinissimi. Allora il giovane soldato toccò la spalla di Pao: — Dobbiamo fuggire subito — disse. Lo studente ebbe una mossa di sorpresa: dobbiamo

bagliori degli incendi e attraverso il fumo e il polverone delle macerie si aggiravano uomini, donne, gridando, piangendo, chiamando qualcuno per nome.
— Dovremmo andare da quella parte — disse il soldato indicando un punto — ma c'è la nostra caserma e la casa dove sono andati a dormire gli ufficiali americani; se non sono state colpite. E' meglio uscire prima dal villaggio, poi torneremo indietro e prenderemo la strada dei monti.
Dovunque la strada era ingombra di pietre, trucco, travi che bruciavano. Si muovevano lentamente, attenti a non inciampare. A un tratto il soldato si chinò a guardare in terra: aveva tirato con il piede il cadavere di un americano orribilmente sfigurato.
Quando il soldato si rialzò, Pao vide che aveva la grossa pistola trovata addosso all'americano.
— Può servire — fece il soldato mettendosi in tasca l'arma, e riprendendo a camminare.
Arrivarono finalmente alle ultime case del villaggio. Non erano state colpite, ma tutte avevano gli usci spalancati ed erano deserte: la gente, temendo una nuova incursione, era fuggita nelle campagne.

bagliori degli incendi e attraverso il fumo e il polverone delle macerie si aggiravano uomini, donne, gridando, piangendo, chiamando qualcuno per nome.
— Dovremmo andare da quella parte — disse il soldato indicando un punto — ma c'è la nostra caserma e la casa dove sono andati a dormire gli ufficiali americani; se non sono state colpite. E' meglio uscire prima dal villaggio, poi torneremo indietro e prenderemo la strada dei monti.
Dovunque la strada era ingombra di pietre, trucco, travi che bruciavano. Si muovevano lentamente, attenti a non inciampare. A un tratto il soldato si chinò a guardare in terra: aveva tirato con il piede il cadavere di un americano orribilmente sfigurato.
Quando il soldato si rialzò, Pao vide che aveva la grossa pistola trovata addosso all'americano.
— Può servire — fece il soldato mettendosi in tasca l'arma, e riprendendo a camminare.
Arrivarono finalmente alle ultime case del villaggio. Non erano state colpite, ma tutte avevano gli usci spalancati ed erano deserte: la gente, temendo una nuova incursione, era fuggita nelle campagne.

bagliori degli incendi e attraverso il fumo e il polverone delle macerie si aggiravano uomini, donne, gridando, piangendo, chiamando qualcuno per nome.
— Dovremmo andare da quella parte — disse il soldato indicando un punto — ma c'è la nostra caserma e la casa dove sono andati a dormire gli ufficiali americani; se non sono state colpite. E' meglio uscire prima dal villaggio, poi torneremo indietro e prenderemo la strada dei monti.
Dovunque la strada era ingombra di pietre, trucco, travi che bruciavano. Si muovevano lentamente, attenti a non inciampare. A un tratto il soldato si chinò a guardare in terra: aveva tirato con il piede il cadavere di un americano orribilmente sfigurato.
Quando il soldato si rialzò, Pao vide che aveva la grossa pistola trovata addosso all'americano.
— Può servire — fece il soldato mettendosi in tasca l'arma, e riprendendo a camminare.
Arrivarono finalmente alle ultime case del villaggio. Non erano state colpite, ma tutte avevano gli usci spalancati ed erano deserte: la gente, temendo una nuova incursione, era fuggita nelle campagne.

bagliori degli incendi e attraverso il fumo e il polverone delle macerie si aggiravano uomini, donne, gridando, piangendo, chiamando qualcuno per nome.
— Dovremmo andare da quella parte — disse il soldato indicando un punto — ma c'è la nostra caserma e la casa dove sono andati a dormire gli ufficiali americani; se non sono state colpite. E' meglio uscire prima dal villaggio, poi torneremo indietro e prenderemo la strada dei monti.
Dovunque la strada era ingombra di pietre, trucco, travi che bruciavano. Si muovevano lentamente, attenti a non inciampare. A un tratto il soldato si chinò a guardare in terra: aveva tirato con il piede il cadavere di un americano orribilmente sfigurato.
Quando il soldato si rialzò, Pao vide che aveva la grossa pistola trovata addosso all'americano.
— Può servire — fece il soldato mettendosi in tasca l'arma, e riprendendo a camminare.
Arrivarono finalmente alle ultime case del villaggio. Non erano state colpite, ma tutte avevano gli usci spalancati ed erano deserte: la gente, temendo una nuova incursione, era fuggita nelle campagne.

ALLA BASILICA DI MASSENZIO
Willy Ferrero, che tanto successo ha riportato nel concerto di domenica scorsa, dirigeva il Concerto di chiusura della stagione estiva dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, che avrà luogo domenica 29, alle 21,30 alla Basilica di Massenzio. Il programma, di particolare attrattiva, comprenderà: Concerto di Beethoven (dal nuovo mondo) di Dvorak; l'Overture cubana di Gershwin; il Concerto di Beethoven (dal nuovo mondo) di Dvorak; il Concerto di Beethoven (dal nuovo mondo) di Dvorak; il Concerto di Beethoven (dal nuovo mondo) di Dvorak.

TEATRI
BASILICA DI MASSENZIO: ore 21:30. Concerto sinfonico diretto dal Mo. Wino Ferrero con musiche di Dvorak, Gershwin, Dussorgsky, Ravel.
CANTIERI: L'ELITE ROSE: Ore 21:15. Spett. Varietà con la cantante francese Lucienne Boyer.
ITALICO: ore 21: Holiday on Ice.
VARIETA'
Alhambra: Jim lo sfregato a varietà con Chabernet.
Ambra-Jovianelli: Mentre la città dorme.
La Fenice: Mercanti di uomini e rivista.
Mazzoni: Tragico destino e rivista.
Nuovo: Danubio rosso e rivista.
Principe: La morte civile e rivista.

ARENE
Arena Appio: Sinfonia pastorale.
Alfaterna: Amore selvaggio.
Castello: Carcerato.
Delfino: La ragazza vuol marito.
Del Pini Santo disonore.
Fregene: Concerto di primavera.
Felix: Un americano ad Eton.
Flaminio: Rassegna del doc. scientifico.
Giulio: La figlia del male.
Luceola: Klotz aut. (Harlem).
Mazzoni: La città di Venezia.
Mimosa: Guglielmo Tell.
Monteverde: Notturno.
Pignone: Concerto di primavera.
Prete: 60 lettere d'amore.
Selenite: Donne e veleni.
S. Ippolito: Captain Blood.
Vesuvio: La città di Venezia.
Venus: Gilda.

CINEMA
A.B.C.: La cara segretaria.
Acquario: L'incendio di Chicago.
Adriatico: Cultura di castità.
Albino: La città di Venezia.
Alba: Il ponte del sena paura.
Alcyone: Samba.
Alcorno: Samba.
Apostolo: Figaro qua Figaro là.
Arenula: I pirati della Malesia.
Aster: Samba.
Astoria: Abbasso mio marito.
Astra: Samba.
Atlante: Amore e gangue.
Aurora: Samba.
Augusto: Gli amanti del sogno.
Aurora: Giardiniere aereo.
Aurora: Samba.
Barbarini: Anna Karenina.
Bologna: Sinfonia Pastorale.
Brazzani: I bastardi.
Capitol: El pao.
Capitol: Canzone di primavera.
Castello: Il paese del diavolo.
Centoceffe: Fiava arena.
Cine-Star: Dio in convento.
Cine-Star: Dio in convento.
Cine-Star: Dio in convento.
Cine-Star: Dio in convento.
Cine-Star: Dio in convento.

Louis ha accettato di incontrare Marciano
NEW YORK, 28. — L'ex-campione del mondo Joe Louis ha accettato di incontrare il pugile Marciano in un incontro in dieci riprese che si svolgerà al «Polo Ground» di New York l'11 ottobre.

Dado Marino costretto al pareggio da Gagnon
QUEBEC, 28. — Il campione mondiale del pesi mosca, l'italiano Dado Marino, ha fatto un pareggio con il canadese Gagnon in un incontro in dieci riprese. Il combattimento in dieci riprese non era valido per alcun titolo.

I primi risultati dei campionati sovietici
MOSCA, 28. — Nel corso della prima giornata dei campionati sovietici di atletica leggera, sono stati ottenuti i seguenti risultati: 100 metri: Sukhorov, 17"2; 200 metri: Kasanov, 36"2; 400 metri: Kasanov, 1'30"2; 800 metri: Kasanov, 3'10"2; 1.500 metri: Kasanov, 6'10"2; 3.000 metri: Kasanov, 12'10"2; 6.000 metri: Kasanov, 24'10"2; 12.000 metri: Kasanov, 48'10"2; 24.000 metri: Kasanov, 1'36"2; 48.000 metri: Kasanov, 3'12"2; 96.000 metri: Kasanov, 6'24"2; 192.000 metri: Kasanov, 12'48"2; 384.000 metri: Kasanov, 25'36"2; 768.000 metri: Kasanov, 51'12"2; 1.536.000 metri: Kasanov, 1'02'24"2; 3.072.000 metri: Kasanov, 2'04'48"2; 6.144.000 metri: Kasanov, 4'09'36"2; 12.288.000 metri: Kasanov, 8'19'12"2; 24.576.000 metri: Kasanov, 16'38'24"2; 49.152.000 metri: Kasanov, 32'76'48"2; 98.304.000 metri: Kasanov, 64'15'36"2; 196.608.000 metri: Kasanov, 128'31'12"2; 393.216.000 metri: Kasanov, 256'62'24"2; 786.432.000 metri: Kasanov, 512'12'48"2; 1.572.864.000 metri: Kasanov, 1'024'25'36"2; 3.145.728.000 metri: Kasanov, 2'048'51'12"2; 6.291.456.000 metri: Kasanov, 4'097'42'24"2; 12.582.912.000 metri: Kasanov, 8'195'24'48"2; 25.165.824.000 metri: Kasanov, 16'390'49'36"2; 50.331.648.000 metri: Kasanov, 32'78'15'12"2; 100.663.296.000 metri: Kasanov, 64'163'30'24"2; 201.326.592.000 metri: Kasanov, 128'326'60'48"2; 402.653.184.000 metri: Kasanov, 256'653'21'36"2; 805.306.368.000 metri: Kasanov, 512'1306'42'72"2; 1.610.612.736.000 metri: Kasanov, 1'024'2612'85'44"2; 3.221.225.472.000 metri: Kasanov, 2'048'5225'71'68"2; 6.442.450.944.000 metri: Kasanov, 4'097'0451'43'36"2; 12.884.901.888.000 metri: Kasanov, 8'194'0903'26'72"2; 25.769.803.776.000 metri: Kasanov, 16'388'1806'53'44"2; 51.539.607.552.000 metri: Kasanov, 32'777'3613'07'12"2; 103.079.215.104.000 metri: Kasanov, 64'1554'7226'14'24"2; 206.158.430.208.000 metri: Kasanov, 128'3108'4452'28'48"2; 412.316.860.416.000 metri: Kasanov, 256'6217'28104'57'36"2; 824.633.720.832.000 metri: Kasanov, 512'1243'56209'14'72"2; 1.649.267.441.664.000 metri: Kasanov, 1'024'2487'1241'29'44"2; 3.298.534.883.328.000 metri: Kasanov, 2'048'4974'2482'58'88"2; 6.597.069.766.656.000 metri: Kasanov, 4'097'9948'4965'17'76"2; 13.194.139.533.312.000 metri: Kasanov, 8'194'1989'9832'35'52"2; 26.388.279.066.624.000 metri: Kasanov, 16'388'3978'9664'71'04"2; 52.776.558.133.248.000 metri: Kasanov, 32'777'7957'9328'142'16"2; 105.553.116.266.496.000 metri: Kasanov, 64'1555'5915'8648'28'32"2; 211.106.232.532.992.000 metri: Kasanov, 128'3111'1831'7296'56'64"2; 422.212.465.065.984.000 metri: Kasanov, 256'6222'3662'1452'113'28"2; 844.424.930.131.968.000 metri: Kasanov, 512'1244'7212'2904'226'56"2; 1.688.849.860.263.936.000 metri: Kasanov, 1'024'2488'4424'5811'13'12"2; 3.377.699.720.527.872.000 metri: Kasanov, 2'048'4976'8848'116'26'24"2; 6.755.399.441.055.744.000 metri: Kasanov, 4'097'9952'1776'232'52'48"2; 13.510.798.882.111.488.000 metri: Kasanov, 8'194'1990'3552'464'104'96"2; 27.021.597.764.222.976.000 metri: Kasanov, 16'388'3980'7104'928'209'92"2; 54.043.195.528.445.952.000 metri: Kasanov, 32'777'7960'1420'1856'419'84"2; 108.086.391.056.891.904.000 metri: Kasanov, 64'1555'5920'2840'3712'838'168"2; 216.172.782.113.783.808.000 metri: Kasanov, 128'3111'1840'5680'7424'1676'336"2; 432.345.564.227.567.616.000 metri: Kasanov, 256'6222'3680'11360'14848'3352'672"2; 864.691.128.455.135.232.000 metri: Kasanov, 512'1244'7360'22720'29696'6704'1344"2; 1.729.382.256.910.270.464.000 metri: Kasanov, 1'024'2488'4720'45440'59392'13408'2688"2; 3.458.764.511.820.540.928.000 metri: Kasanov, 2'048'4976'9440'90880'118784'26896'5376"2; 6.917.529.023.641.081.856.000 metri: Kasanov, 4'097'9952'18880'181760'237568'53792'10752"2; 13.835.058.047.282.163.712.000 metri: Kasanov, 8'194'1990'37760'363520'475136'107584'21504"2; 27.670.116.094.564.327.424.000 metri: Kasanov, 16'388'3980'75520'727040'950272'215168'43008"2; 55.340.232.189.128.654.848.000 metri: Kasanov, 32'777'7960'151040'1454080'1900544'430336'86016"2; 110.680.464.378.257.309.696.000 metri: Kasanov, 64'1555'5920'302080'2908160'3801088'860672'172032"2; 221.360.928.756.514.618.624.000 metri: Kasanov, 128'3111'1840'604160'5816320'7602176'1720640'344064"2; 442.721.857.513.029.237.248.000 metri: Kasanov, 256'6222'3680'1208320'11632640'15204352'3441280'688128"2; 885.443.715.026.058.474.496.000 metri: Kasanov, 512'1244'7360'2416640'23265280'30408704'6882560'1376256"2; 1.770.887.430.052.116.948.992.000 metri: Kasanov, 1'024'2488'4720'4833280'46530560'60817408'13765120'2752512"2; 3.541.774.860.104.233.897.984.000 metri: Kasanov, 2'048'4976'9440'9666560'93061120'121634816'27530240'5505024"2; 7.083.549.720.208.467.795.968.000 metri: Kasanov, 4'097'9952'18880'19333120'246122240'316669632'5506048"2; 14.167.095.440.416.935.591.936.000 metri: Kasanov, 8'194'1990'37760'38666240'492244480'633339264'5507072"2; 28.334.190.880.833.871.183.872.000 metri: Kasanov, 16'388'3980'75520'77332480'984488960'1266678528'5508104"2; 56.668.381.761.667.742.367.744.000 metri: Kasanov, 32'777'7960'151040'154664960'2012977920'2533357056'5509136"2; 113.336.763.523.335.485.535.488.000 metri: Kasanov, 64'1555'5920'302080'309329920'4025955840'5066714112'5510168"2; 226.673.527.046.670.971.071.072.000 metri: Kasanov, 128'3111'1840'604160'618659840'8051911680'10133428224'5511200"2; 453.347.054.093.341.942.142.144.000 metri: Kasanov, 256'6222'3680'1208320'1237319680'16103823360'20266856448'5512232"2; 906.694.108.182.683.884.284.288.000 metri: Kasanov, 512'1244'7360'2416640'2474639360'32207646720'40533712896'5513264"2; 1.813.388.216.365.367.768.568.576.000 metri: Kasanov, 1'024'2488'4720'4833280'4949278720'64415293440'81067425792'5514296"2; 3.626.776.432.730.735.537.137.152.000 metri: Kasanov, 2'048'4976'9440'9666560'9898557440'128830586880'162134851584'5515328"2; 7.253.552.865.461.471.074.274.304.000 metri: Kasanov, 4'097'9952'18880'19333120'19797114880'257661173760'324269703168'5516360"2; 14.507.105.730.922.942.148.648.608.000 metri: Kasanov, 8'194'1990'37760'38666240'39594229760'515322347520'648539406336'5517392"2; 29.014.211.461.845.885.297.297.216.000 metri: Kasanov, 16'388'3

QUESTIONI CONTADINE
Riforma dei contratti

Il tentativo dei grandi proprietari terrieri, che ha l'appoggio aperto ed incondizionato del governo democristiano, di abolire la strada al grande movimento dei mezzadri...
Lodo e la Tregua Mezzadrile, insieme con la legge della disdetta per «giusta causa», rappresentano il successo delle grandi lotte sostenute dai mezzadri nelle regioni d'Italia...

DAI L'INTERNO E DALL'ESTERO

GRAVE DENUNCIA IN UN'INTERPELLANZA DI DI VITTORIO

Il governo importa trattori e macchine mentre smantella la "Breda", e le "Reggiane"

Grandi comizi dei lavoratori in lotta a Reggio Emilia e a Gallarate - Un telegramma da Sesto S. Giovanni a Campilli - I lavoratori torinesi contro la smobilitazione del complesso Savigliano

Il compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, ha presentato alla Presidenza della Camera la seguente interpellanza:
«L'interpellanza chiede all'Interpellato se crede il governo che sia contrario agli interessi più elementari del Paese ed anche agli impegni assunti dal governo davanti al Parlamento...»

DA PARTE DI TUTTI I LAVORATORI

Battaglia per ridurre il prezzo dei concimi

La commissione del C.I.P. pone invece le premesse per l'accettazione delle richieste di rialzo

Si è riunita ieri la Commissione tecnica del C.I.P. per esaminare la questione dei prezzi dei concimi chimici. Gli industriali hanno richiesto un aumento considerevole del prezzo dei perfosfati, adducendo in giustificazione l'aumento dei costi delle materie prime...

Un frutteto in fiamme per le sigarette dei carcerati

CATANZA, 28. - Un incendio di notevoli proporzioni e che ha causato ingenti danni si è sviluppato in contrada Zotto S. Maria di Gramiccia, un frutteto di mandorle...

LA LOTTA DEI PUBBLICI DIPENDENTI PER GLI AUMENTI E LA SCALA MOBILE

Oggi incontro per gli statali tra Vanoni e le tre Confederazioni

Si va verso una fase risolutiva? - Ieri il colloquio tra CISL e governo

La vertenza degli statali sta probabilmente per giungere ad una nuova svolta di grande importanza. Dopo gli scambi di lettere e le polemiche, che hanno caratterizzato nelle ultime settimane una fase - per così dire - interlocutoria della battaglia dei pubblici dipendenti...

IN DUE VIOLENTISSIMI SCONTI

Un morto e venti feriti sull'autostrada Firenze-mare

LUCCA, 28. - Un incidente stradale che ha avuto come tragico bilancio un morto e cinque feriti si è verificato sull'autostrada Firenze-mare all'altezza del paese di Altopascio. A causa del fondo stradale viscido per la pioggia caduta durante la notte...

Due basisti americani saranno costretti in Inghilterra

LONDRA, 28. - Il Daily Worker informa che gli americani hanno richiesto nuove basi aeree in Gran Bretagna. Secondo il giornale, il capo di stato maggiore dell'aviazione americana, Vandenberg, ha comunicato al governo inglese...

Il ritorno di Berlinguer

(Continuazione della 1ª pag.)
«Nel dare notizia del tuo ritorno - abbiamo osservato - l'ANSA ha annunciato oggi che al momento di Chiosso ti è stato trattenuto il passaporto...»

ANNUNZI SANITARI

VENERE - IMPOTENZA ESQUILINO
Studio Medico «Dr. Segura». Specialista in medicina per diagnosi e cura di qualunque forma di impotenza...
Dott. G. DELLA SETA
Specialista Venereo Pelle
DOTTOR ALFREDO STROM
VENERE - PELLE - IMPOTENZA
DOTTOR DAVID STROM
CPECIALISTA DERMATOLOGO
CORSO UMBERTO, 504
DOTTOR DAVID STROM
CPECIALISTA DERMATOLOGO
CORSO UMBERTO, 504

PER UN PATTO DI PACE TRA I CINQUE GRANDI

Mezzo milione di napoletani firmano l'appello di Berlino

Migliaia di lettere per la pace inviate a De Gasperi alla vigilia del suo viaggio in America

NAPOLI, 28. - 556.671 cittadini hanno già firmato l'Appello di Berlino, mentre ogni giorno di più si intensifica l'attività del Partito della Pace nel quadro della campagna per il Patto di Pace tra le 5 Grandi Potenze.

IMPEGNO MERCENARIO DI BELGRADO CON HARRIMAN

Tito ha dichiarato che combatterà dovunque vorrà Harry Truman

50 milioni di dollari alla cricca titina "per potenziare le forze militari. A Washington si afferma che non si decide a Roma la politica italiana

Dal commento governativo e dalle indiscrezioni delle agenzie d'informazioni, appare ormai evidente l'impegno che Tito ha assunto in relazione alla questione di Trieste, l'incontro tra l'invito di Truman e Tito. Come risulta da una intervista concessa al corrispondente speciale della Herald Tribune, Marguerite Higgins, Tito non maschererà alla sua politica di riarmo e di alleanza con l'imperialismo americano, affermando che ciò è necessario per la difesa della Jugoslavia...

La sospensione dei sussidi ai profughi dell'Africa

Dal settembre 1950, per insediamenti della Prefettura, hanno sospeso il pagamento dei sussidi ai lavoratori profughi dell'Africa Italiana. In considerazione della grave situazione che si è venuta a creare nelle famiglie di questi sfortunati lavoratori...

Uccide la madre durante un litigio

MATERA, 28. - Per una spinta dato brutalmente dal figlio, durante un litigio in famiglia, la cinquantasettenne Nunzia Centone bastarda la testa su uno scanno e decise poco dopo per frattura delle basi craniche. La donna stava questionando il figliuolo, Eustachio Caserta di 30 anni che provocava il mortale incidente.

Scena all'americana per le vie di Napoli

Qualche ora dopo in Via Roma la Campania veniva avvicinata da un individuo in atteggiamento minaccioso: gli agenti intervennero prontamente, ma lo sconosciuto, riuscito a liberarsi con uno stratagemma, si dava alla fuga attraverso l'abbazia arcaica cittadina; ad un certo punto gettava a terra una pistola carica e con il colpo in canna, che veniva raccolto dagli agenti lo inseguivano. Il fuggiasco poteva venire raggiunto e catturato egli identificato per il tenente Salvatore Dascali, da San Gennaro Vesuviano, è stato denunciato in stato di arretrato per minacce e porto d'armi abusivo. Il suo odio verso

Catturato mentre tenta di assassinare il rivale

NAPOLI, 28. - Una grave tragedia è stata evitata per il pronto intervento della polizia: al Commissariato di P.S. di S. Giuseppe il 30enne Luciano Campanile aveva cercato di assassinare un individuo che da alcuni giorni lo seguiva minacciandolo di morte; veniva disposto che il Campanile fosse seguito a distanza da due agenti.

Due contadini trucidati carbonizzati dal fulmine

UDINE, 28. - Un violento temporale si è abbattuto sul Friuli. Cinque fulmini hanno appiccato il fuoco ad altrettanti rustici causando danni per complessivi dieci milioni. Due contadini di Osoppo, Pietro Londero di anni 52 e suo figlio Pietro di anni 29 venivano sorpresi dal temporale mentre stavano falciando l'erba in un loro appezzamento di molino del Cucco. Essi cercavano riparo sotto un poggio ma su loro si abbattè una saetta che li fulminava.

Scessa di terremoto ad Ancona

ANCONA, 28. - Una scossa di terremoto a carattere sussultorio, della durata di circa tre secondi, preceduta da un forte boato, ebbe avvertita alle 8,45 di questa notte ad Ancona. La scossa ha destato momento allarme nella popolazione.

Non basta sapone e deodorante!
i confetti di clorofilla
D-NOX
deodoranti della persona

